

Rolandelli Pier Luigi



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Da notificare
all'interessato

DARCI ANTONIO
(10/1/1992)

Il Ministro

668

per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1.6.1939, n.1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

RITENUTO che gli immobili, denominati Valle e Rocca di Lagorara siti in Provincia di La Spezia, Comune di Maissana, frazione di S.Maria, segnati in Catasto al Fg.11 part.lle 12 (mq. 2290), 13 (mq. 930), 14 (mq. 2360), 15 (mq. 1040), 16 (mq.1060), 17 (mq.1540), 18 (mq.1000), 19 (mq.1920), 20 (mq.1960), 21 (mq.9940) e al Fg.12 part.lle 107 (mq.84730), 157 (mq.11860), 158 (mq.820), 159 (mq.1950), 160 (mq. 760), 161 (mq.3680), 162 (mq.1670), 178 (mq.46340), 191 (mq.1380), 198 (mq.1060), 199 (mq.4590), 200 (mq.1050), 201 (mq.460), 202 (mq.280), 290 (mq.1500), 291 (mq. 4880), 292 (mq.1330), 293 (mq.300), 294 (mq.1430), 295 (mq.1330), 296 (mq.6230), 297 (mq.780), 298 (mq.740), 365 (mq.1310), 366 (mq.1010), 367 (mq.870) e 401 (mq.880), come dalle unite planimetrie catastali, hanno interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nell'allegata relazione archeologica che costituisce parte integrante del presente decreto;

VISTI gli artt. 1 e 3 della legge 1.6.1939, n.1089;

D E C R E T A :

Art.1 - Gli immobili, denominati Valle e Rocca di Lagorara, così come individuati nelle premesse e descritti nelle allegate planimetrie catastali e relazione archeologica, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi della Legge 1.6.1939, n.1089 e vengono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

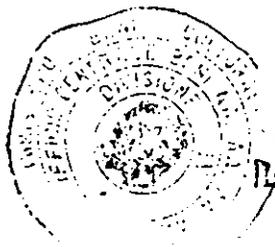
Le planimetrie catastali e la relazione archeologica, fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate di notifica e al Comune di Maissana.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici della Liguria esso verrà, quindi, trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del presidente della Repubblica 24.11.1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

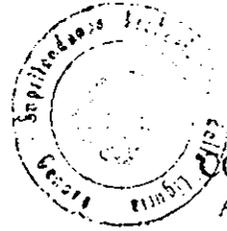
Roma, li - 5 DIC. 1992

GB/or



COPIA CONFORME
DOCUMENTALISTA
[Signature]

IL MINISTRO
F.to RONCHEY



Mod. 8 (Serviz. Generale)

COPIA CONFORME
Al

DARCI ANTONIO
(Op. Am.vo)

Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

RELAZIONE

Il sito di "Lagorara", così denominato dalla Valle in cui è localizzato, è stato individuato grazie all'apertura di una strada bianca che conduce da S. Maria di Maissana al Passo del Bocco di Maissana.

Reperti di industria litica scheggiata su diaspro rosso sono stati recuperati su di una vasta area, che si sviluppa lungo la strada a partire da Rocca di Lagorara, continuando verso Nord (vedi pianta catastale allegata) e al di là del Rio Lagorara.

La Rocca di Lagorara è costituita da un affioramento di diaspro di ottima qualità litotecnica. Tale materiale, essendo materia prima indispensabile per la confezione di manufatti preistorici, acquista un ruolo fondamentale per lo studio della preistoria della Liguria. Infatti strumenti scheggiati su diaspro provengono dagli strati del Paleolitico Medio di grotte della Liguria di Ponente, dove non sono noti affioramenti di diaspro, per cui è stato importato probabilmente proprio dalla Liguria di Levante.

Lagorara rappresenta la prima officina litica di approvvigionamento di diaspro individuata in Italia (altre due officine - miniere sono conosciute in Italia, ma sono legate all'utilizzo della selce). Ciò ne fa certamente un punto di riferimento fondamentale per lo studio delle tecniche collegate al suo sfruttamento, alla sua lavorazione ed alla circolazione dei prodotti.

L'industria litica recuperata in superficie è costituita in gran parte da schegge la cui cronologia non è facilmente definibile.

Si tratta infatti di reperti dei primi stadi di lavorazione della materia prima estratta, per cui gli aspetti legati al tipo di materiale e di deposito risultano prevalenti rispetto a quelli culturali. Per un'indagine cronologica del sito nel Luglio 1968 è stato effettuato un sondaggio in un riparo posto sulla destra orografica del torrente. E' stata individuata una stratigrafia con il riconoscimento fino ad ora di un orizzonte cronologico, databile, sulla base di alcuni manufatti ceramici associati, all'Eneolitico - Bronzo Antico. La quantità di schegge in diaspro recuperata è notevolissima e permette di evidenziare una tecnologia differente da quella mostrata dai reperti recuperati in superficie sulla sponda sinistra ai piedi della "Rocca".



Mod. 8 (Serviz. Generale)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DARCI ANTONIO (Op. Nuova)

Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

- 2 -

Si tratta probabilmente di due aspetti diversi dello sfruttamento del giacimento: di cui uno legato direttamente all'estrazione; mentre il secondo denota fasi di preparazione di liste e prenuclei, adatti all'esportazione verso i luoghi di utilizzo.

La cronologia dei reperti ceramici si accorda perfettamente con quella suggerita dal ritrovamento in superficie di alcuni bifacciali di tecnica campagnana.

Alcuni manufatti sia tra quelli di superficie, sia tra quelli del sondaggio nel riparo, che presentano una leggera alterazione superficiale, sembrerebbero riconducibili su base tipologica al Paleolitico Medio ed al Paleolitico Superiore.

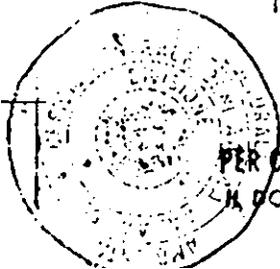
Allo stato attuale delle conoscenze, si può affermare che il sito di Rocca Lagorara è stato utilizzato come cava per l'estrazione di diaspro rosso per industria litica scheggiata, e per la prima lavorazione di esso, nell'Età del Rame-Bronzo Antico, mentre la possibilità di precedenti utilizzazioni che potrebbero risalire al Paleolitico Medio dovrà essere accertata mediante opportune indagini con scavi sul terreno.

Data l'importanza del complesso, unico esempio nel suo genere noto in Italia, si chiede il vincolo diretto su tutta l'area dalla quale sono emerse manifestazioni di quanto sopra descritto, così come viene individuato nelle allegate piante catastali.

IL DIRETTORE ARCHEOLOGO
Dott. Roberto MAGGI

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Miriella MARINI CALVANI)

BOMA. II - 5 DIC 1992
IL MINISTRO
F. DE RONCHEY



PER COPIA CONFORME
AL DOCUMENTALISTA

Riferimento parere 135 hptnato Centrale
in data 23-4-1992

ISTITUTO FONOGRAFICO DELLA CELLA DELLO STATO 8

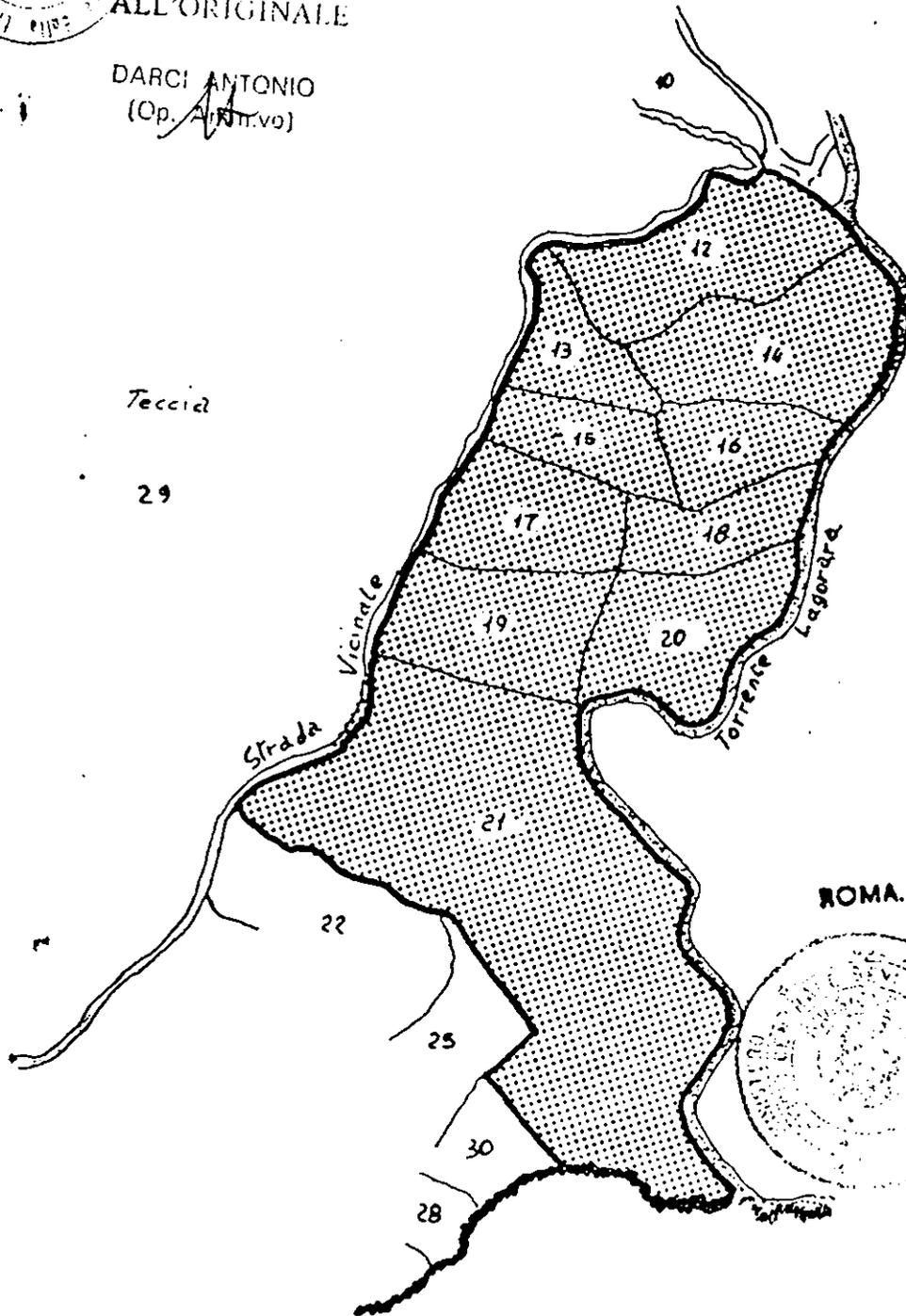
 **Arece da sottoporre a vincolo archeologico**
di sensi art. 1-3 L. 1089/1939

F.11:



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

DARCI ANTONIO
(Op. A. N. II. VO)



ROMA. II

1-5 DIC. 1992

IL MINISTRO
F.to RONCHEY

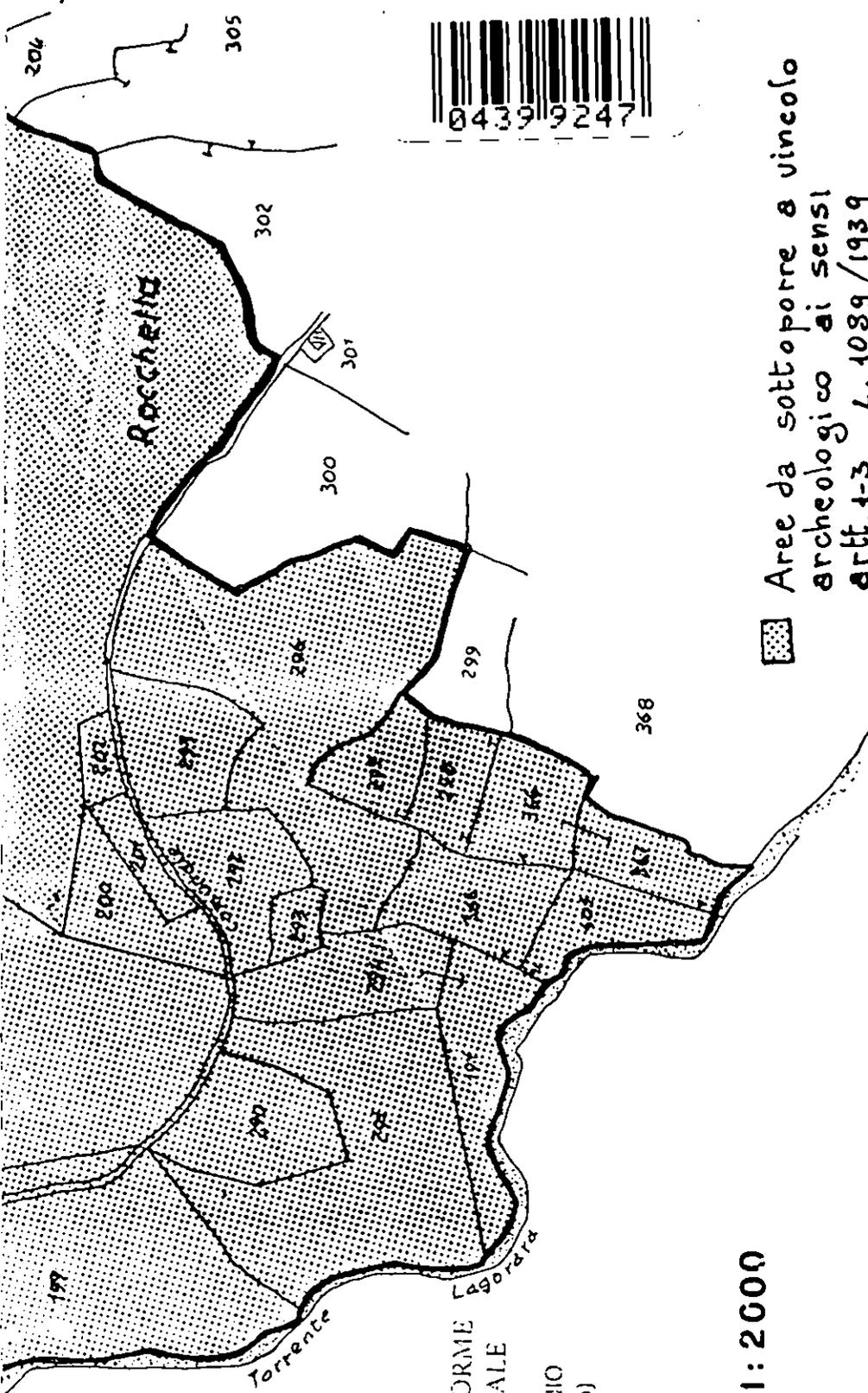


PER COPIA CONFORME
AL DOCUMENTO A. S. A.

scala 1:2000

Riferimento parere 135 Ministero Centrale
in data 23.4.1992

f.p.




 Aree da sottoporre a vincolo
 archeologico ai sensi
 artt. 1-3 L. 1089/1939

scala 1:2000

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

DARCI ANTONIO
(Op. Aut. m.v.o)



PROVINCIA DI LA SPEZIA

Comune di Maissana

ROMA, II 5 DIC. 1992
 IL MINISTRO
 F. LO BONICELLI



Referimento parere 135 Istituto Centrale
 in data 23-4-1992
 T. B.

CORIA CONFICIME
 IL DOCUMENTARISTA

27 11 99
 EF
 V.M.C.

MINISTERO DELLE FINANZE
 DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

UFFICIO DEL TERRITORIO DI
 SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE
 CIRCOSCRIZIONE DI
 CONSERVATORIA DEI RR II DI LA SPEZIA

NOTA DI TRASCRIZIONE



RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA 16 11 1999	N PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA 6	N DI REGISTRO GENERALE 8663	N DI REGISTRO PARTICOLARE 6064
--	-------------------------------------	--------------------------------	-----------------------------------

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

DESCRIZIONE
ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO

DATA GG MM AA 05 12 1992	NUMERO DEL REPERTORIO 5607
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE CATEGORIA 2 SEDE ROMA	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE) MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI PROVINCIA RM Codice Fiscale 80441740588

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE ATTO AMMINISTRATIVO
	DESCRIZIONE COSTITUZIONE VINCOLI LEGALI CODICE 404
	SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE <input type="checkbox"/> DIFFERITA <input type="checkbox"/> DAL GG MM AA
	FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA
	PRESENZA DI CONDIZIONE <input type="checkbox"/> PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO <input type="checkbox"/>
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE GG MM AA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/> RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/>

ALTRI DATI

FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA GG MM AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A	QUADRO A <input checked="" type="checkbox"/>	QUADRO B <input type="checkbox"/> QUADRO C <input type="checkbox"/>
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorita' emittente)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE) SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA LIGURIA	
	INDIRIZZO VIA BALBI 10 - GENOVA	

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE	9	IMPOSTA IPOTECARIA L		ESEGUITA LA FORMALITA': LIQUIDAZIONE GRATUITA
UNITA' NEGOZIALI	13	SOPRATTASSA L		
SOGGETTI A FAVORE	1	PENA PECUNIARIA L		
SOGGETTI CONTRO	28	BOLLO L		
SCR. CAMPIONE CERTO ART. N°		TASSA IPOTECARIA L		
PREN. A DEBITO ART. N°		TOTALE GENERALE L		IL CONSERVATORE VICARIO GERENTE (D. Ssa Anna Maria SORRENTINO)

OVVERO **ARCHIVIO ARCHEOLOGICA LIGURIA**

22 NOV 1999

Mos. Cioele

TIMBRO A CALENDARIO